



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

Foglio di Collegamento n 1 del 1 gennaio 2023

Domenica 1 gennaio 2023 Solennità di Maria Madre di Dio

Giornata Mondiale della Pace

BUON INIZIO DI ANNO NUOVO

Con l'inizio del nuovo anno inviamo a tutti l'augurio più cordiale di un Anno migliore, pieno di luce e di speranza: "Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace" (Num. 6,2425). A tutte le famiglie Buon Anno.

*Don Livio
il Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici*

"Nessuno può salvarsi da solo" (Papa Francesco)

Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle. Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedi...

Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà.

Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri.

Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza

umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace.

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza. Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi.

Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare

Venerdì 6 gennaio Solennità della EPIFANIA

Ore 15.00 in parrocchiale breve funzione religiosa con **BENEDIZIONE** dei bambini e dei ragazzi. Al termine è previsto l'arrivo della Befana con i doni per tutti i Bambini e i Ragazzi. Un ringraziamento alla Pro Loco di Prata di Pordenone per aver organizzato l'iniziativa con i ragazzi delle Scuole.

ai problemi del grano e ai prezzi del carburante. Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta

per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr *Vangelo di Marco* 7,17-23).

Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.

Non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

Papa Francesco

Giovedì 5 gennaio, vigilia di Epifania.

s. Messa e benedizione del sale, dell'acqua e della frutta secondo l'antico rito aquileiese:

- ◇ **s. Antonio h 17.00**
- ◇ **s. Rita h 18.30**

GENNAIO 2023

s. Messa feriale in cripta preceduta dalle Lodi

Domenica 1 gennaio 2023 GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

S. Antonio h 9.00
+ Defiti Bernardotto

S. Rita h 18.30 s. Messa cantata
+ Defiti Codolo e Calderan

Lunedì 2 h 8.30

+ Anime

Martedì 3 h 8,30

+ Silvio Trevisi e fam.defiti
+ Defiti Trevisi e Caputo

Mercoledì 4

+ Anime

Giovedì 5 Vigilia Epifania

Benedizione acqua, sale e frutta (rito Aquileiese)

S. Antonio h 17.00

+ ann. Giuliano

S. Rita ore 18.30

+ ann Agostino Ventriglia

Venerdì 6 EPIFANIA di nostro Signore

S. Antonio h 9.00

+ Per la Comunità

S. Rita h 18.30 s. Messa cantata

+ Per la Comunità

h 15.00 Benedizione dei Bambini e dei Ragazzi

Al termine arriva la Befana con i doni per bambini e ragazzi delle medie.

Sabato 7

S. Antonio h 17.00

+ Manlio e Teresa

S. Rita h 18.30

+ Defiti fam. Bortolussi, Fancello e Bellomo
+ Luigi, Danilo e Rina
+ ann. Battiston Luigia

Domenica 8 Battesimo di Gesù

S. Antonio h 9.00

+ Per la Comunità

S. Rita h 10.30

+ Maganza Giovanni
+ Rinaldi Tarcisio e Michele
+ Mariussi GianPaolo e Milanese Merik

Nella preghiera ricordiamo i nostri cari defunti.

◆ Cammarata Sebastiano di anni 84 (+ 27.12.2022)

◆ Gumina Gelsomino Angela di anni 85 (+ 28.12.2022)